

ZONA ROSSA, DI MAIO: "MISURE PIU' RIGIDE COME CHIEDE CTS"

8 Marzo 2021



ROMA – Zona rossa, servono misure più rigide come indicato dal Cts anche prima del varo del nuovo Dpcm. Luigi Di Maio sposa la linea del Comitato tecnico scientifico e sottolinea la necessità di restrizioni e regole rigide per contrastare la diffusione del coronavirus e in particolare delle varianti covid. “Nelle ultime 24 ore in Italia abbiamo registrato oltre 20mila nuovi casi, con un tasso di positività che sale al 7.6%. Aumentano di nuovo i ricoverati in terapia intensiva e piangiamo complessivamente quasi 100mila vittime.

Con questi numeri servono misure più rigide, come sta chiedendo anche il comitato tecnico scientifico”, dice il ministro degli Esteri. Il Cts, prima del Dpcm in vigore dal 6 marzo, ha sottolineato l’opportunità di far scattare la zona rossa in automatico dove si verificano 250 casi di Covid ogni 100mila abitanti. Secondo il Dpcm, il potere di adottare la zona rossa nelle aree ad alta incidenza resta attribuito ai governatori. Per gli esperti, la chiusura della scuola nelle aree in cui il virus è particolarmente diffuso va abbinata a misure più restrittive in genere.

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, oggi ha affermato a Mezz’ora in più che “sulla base dei dati mi aspetto che nelle prossime settimane l’impatto di questa variante inglese possa far crescere la curva, mi aspetto regioni che possono andare verso la zona rossa. Mi aspetto che le ordinanze possano essere ancora di natura restrittiva”.